

# Incontro

Anno XXVI - n° 5 - Settembre 2004

Periodico della *Comunità Parrocchiale*  
di Madonna in Campagna - Gallarate  
[www.micgallarate.it](http://www.micgallarate.it)

**Dir. Resp.** : don Ambrogio Villa

Reg.Trib.Busto A. N. 09/01

**Stampa:** A.Ferrario Ind.Grafica

via Madonna in Campagna 1, Gallarate.

**Fotografia di copertina:** Francesco Rossi

*Il presente numero è stato chiuso  
il 10 settembre 2004.*

*Ne sono state stampate 2100 copie. Viene  
recapitato a tutte le famiglie residenti nel  
territorio della parrocchia ed offerto a  
quanti sentono di amare MADONNA IN  
CAMPAGNA.*

## FOTO DI COPERTINA

### Le chiese di Gallarate:

S. Paolo Apostolo - Sciarè

*Nelle pagine del giornalino, in alcuni  
riquadri, citazioni tratte dal documento  
conclusivo dell'incontro **RELIGIONI E  
CULTURE: IL CORAGGIO DI UN  
NUOVO UMANESIMO**, tenutosi a  
Milano dal 5 al 7 settembre per iniziati-  
va della Comunità di Sant'Egidio.*



## Indirizzi utili

Don Ambrogio Villa, parroco  
viale Milano 38 - tel. 0331 792630  
[parroco@micgallarate.it](mailto:parroco@micgallarate.it)

Centro Parrocchiale Paolo VI  
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389  
[oratorio@micgallarate.it](mailto:oratorio@micgallarate.it)

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice  
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

## Orari SS. Messe:

*festivi*: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

*prefestivi*: ore 18.00

*tutti i giorni*: ore 8.00

*mercoledì*: S. Messa della Comunità,  
ore 20.45

(Cappella del Centro Parrocchiale)

*giovedì*: S.Messa per casalinghe,  
pensionati,

anziani, ore 15.30 (in Santuario)

*venerdì*: S. Messa per i ragazzi, ore 17.00  
(Cappella del Centro Parrocchiale)

*1° martedì del mese*: ore 8.00,

S. Messa e Ufficio funebre per i defunti  
della Parrocchia



# TITANIC

Per alcuni aspetti  
mi sembra come la storia  
del Titanic:  
suonava l'orchestra, la gente ballava,  
amava, giocava, beveva.  
O dormiva.  
Mentre la magnifica nave andava incontro al suo  
destino....  
Nell'incoscienza generale.

Nel giro di dieci/quindici anni  
i preti della diocesi di Milano  
passeranno da circa duemila a millecinquecento,  
nell'incoscienza generale dei cristiani.

Il papa, il Vescovo, i preti  
chiedono preghiere,  
preghiere,  
preghiere.  
E preghiere si indicano,  
rosari,  
Adorazioni.....

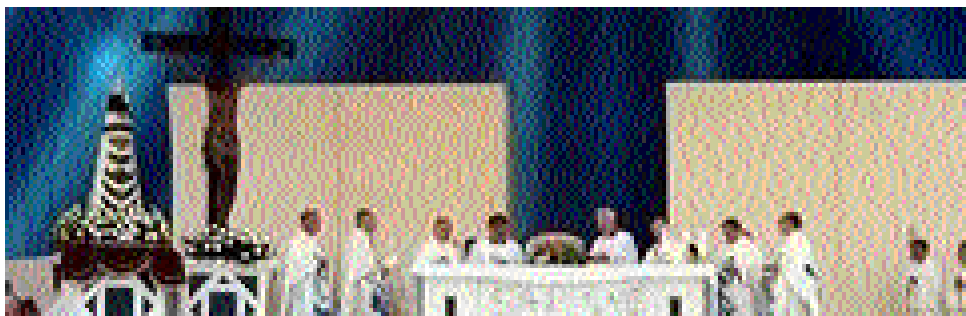
Ventun persone alla preghiera  
per la Giornata del Seminario,  
nessuno sotto i quarant'anni.  
Fin che la barca va,  
lasciala andare.....

*don Ambrogio*

# Contemplazione, Comunione, Missione: **DA LORETO I TRE MANDATI PER L'A.C. ... MA NON SOLO!**

Nei giorni 3-4-5 settembre un gruppo di parrochiani, con don Ambrogio, si è recato a Loreto in occasione della Festa-pellegrinaggio dell'Azione Cattolica.

Per darvi un'idea di quanto è successo abbiamo intervistato uno di loro.



*Da associata all'Azione Cattolica, cosa ha significato per te l'incontro di Loreto?*

È stata un'esperienza nuova per l'Associazione: mi sono resa conto ancora di più di come l'**appartenenza all'A.C. sia un dono** grande, frutto di una **chiamata** alla quale ho detto Sì.

L'Associazione era presente a livello **intergenerazionale**, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti: questo legame è per noi un punto di forza e di speranza.

In queste giornate abbiamo potuto conoscere come all'interno dell'Associazione si stiano verificando **cambiamenti innovativi**.

Si parla infatti di **AC internazionale** e le esperienze ascoltate ci hanno permesso di capire come la nostra presenza in alcuni paesi del mondo sia fondamentale per lo sviluppo degli stessi, sia a livello sociale e civile che economico ed educativo.

Inoltre, dalle testimonianze ascoltate il pomeriggio del sabato, si comprende che l'AC si sta facendo carico delle **tematiche sociali**.

*Che tema aveva la manifestazione?*

Appunto: “ **Vivere la casa, abitare il mondo** “.

*Quali sono state le tue impressioni sul pellegrinaggio?*

È stata **un'esperienza forte di Chiesa: noi siamo Chiesa!**

Tutta quella gente in cammino verso la piana di Montorso!

La presenza del **Papa** è stata significativa e importante: noi Gli vogliamo bene e glielo abbiamo dimostrato in tanti, ma anche Lui vuole un bene speciale all'AC: aver voluto partecipare, nonostante le sue sofferenze e la sua fatica, è stata una testimonianza di valore.

Ricordiamoci che l'AC è Chiesa al **servizio della Chiesa**, soprattutto quella locale, la Parrocchia; la presenza di **don Ambrogio** è stata segno di questa unione profonda che deve esserci tra l'Associazione ed il Parroco.

*Perché hai voluto “esserci” a Loreto?*

**Per ricambiare la visita** che Maria aveva fatto a noi a maggio, quando una riproduzione della

statua della Madonna di Loreto ha viaggiato in tutta Italia, fermandosi in alcune parrocchie, compresa la nostra; per **contemplare “l'ecomomi” di Maria** e imparare da Lei a rinnovare il nostro sì alla volontà di Dio sull'esempio dei tre nuovi beati dell'A.C.: Pina Suriano, Pietro Tarres, Alberto Marvelli beatificati dal Papa proprio a Loreto.

Prendiamoci anche noi l'impegno di “ **ripartire dalla santità** “ come ci ha invitato a fare Paola Bignardi, la Presidente, ed a vivere personalmente, in AC e in Parrocchia, **le tre consegne affidateci dal Papa:**

\* **contemplazione** sulla strada della santità

\* **comunione** per essere strumento di dialogo

\* **missione** per portare il fermento del Vangelo.

È questo l'augurio che faccio a me ed a ciascun socio di Azione Cattolica, ma vorrei estenderlo a tutta la Comunità parrocchiale, perché queste tre consegne sono per ogni cristiano.

Aiutiamoci insieme a **viverle**.

# Conosci il Consultorio per la Famiglia? Te lo presentiamo ...

Vogliamo proporti un test, veloce, con una sola domanda.

Se un tuo amico, o parente, o vicino di casa, o collega, con cui hai un buon rapporto, un giorno ti **confidasse un suo problema di famiglia, con la moglie o con i figli adolescenti, o altro ancora, ... TU cosa gli risponderesti?**

**A)** *Siccome sai tutto, gli dici che deve fare "così e così" per risolvere la situazione.*

**B)** *Gli racconti che è capitato anche ad un tuo amico, parente, vicino di casa, collega ed ha fatto "così e così" per uscirne.*

**C)** *Rispondi che ognuno ha i suoi problemi e ognuno se li deve risolvere da solo.*

**D)** *Gli proponi come opportunità valida il Consultorio per la Famiglia.*

Se hai risposto **A)** o **B)** o **C)** noi, personalmente, in caso di bisogno ... ci guarderemo dal chiederti consiglio, ovviamente!!!

Ma se la tua risposta è stata la **D)**, complimenti: sei una persona matura ed equilibrata che non minimizza e non generalizza.

In questo caso hai consigliato bene il tuo amico.

Ci pare di vederlo, quel sorrisino scettico che ti si sta stampando sul viso. Indovinato?

E perché? Forse **perché non sai come opera il Consultorio in un caso del genere.**

Allora ti spieghiamo. Il primo

incontro è, per tutti i casi, con il consulente familiare.

La sua figura serve a valutare il tuo bisogno e ad indirizzarti allo specialista: psicologo, avvocato, pedagogo, ginecologo, mediatore familiare, consulente etico.

**Perché il Consultorio è utile?**

Perché può offrire un aiuto, l'opportunità di esprimersi e capirsi meglio.

È utile:

**ai giovani**, per aiutarli a capire meglio il loro diventare grandi;

**alla coppia**, perché non è sempre facile stare insieme al proprio partner;

**alla famiglia**, per riscoprire valori, come accoglienza, dono gratuito, sicurezza;

**a noi stessi**, perché a volte non riusciamo a superare i nostri disagi.

**Conosci il Consultorio per la**

**famiglia di Gallarate?**

Anzitutto è **di ispirazione cristiana cattolica**. E questo è un bel fiore all'occhiello.

Il perché è intuibile: sostiene l'accoglienza della persona, nel rispetto e nella promozione della sua identità, indipendentemente dal suo credo o religione!

Offre quindi a chi si trovasse in difficoltà, uomo o donna, coppia o famiglia, un aiuto concreto nella fatica delle scelte.

Diversamente da altri consultori non fornisce certificazioni mediche per l'interruzione volontaria della gravidanza (I.V.G.).

La consulenza è tutelata dal segreto professionale degli operatori e chi lo desidera può mantenere l'anonimato.

**Quanto costa?**

La consulenza del Consultorio è generalmente gratuita, anche se per consulenze mediche è necessario pagare il ticket, come per gli esami e le visite mediche.

È chiaro che chiedere aiuto non è semplice: bisogna conoscere e saper ammettere i propri limiti e le proprie difficoltà.

Questo molte volte può farci sentire incapaci ed inutili.

Saper chiedere aiuto è invece molto importante e forse, in molti casi, l'unica soluzione attuabile.



## La scuola è tornata ... la scuola è cambiata?!?!?

La scuola è tornata, la scuola è ... cambiata!!!

Inchiostro e calamaio sono solo un ricordo, così come la maestra che "bacchettava" sulle mani i bambini irrequieti.

Un sacco di strada è stata fatta, forse con qualche scivolone, ma con tante conquiste.

Una, fondamentale, è stata l'introduzione degli Organi Collegiali che per vivere hanno bisogno della presenza dei genitori (ad esclusione del Collegio Docenti).

E invece succede spesso che alle riunioni ci si trovi in sei o sette genitori (su una classe di 20 bambini) e il primo pensiero che viene

è ... ma **QUANTI RAGAZZI ORFANI ci sono!**

Non ci riferiamo solo alle superiori ...già alla scuola materna o elementare, quando ci sono gli incontri, quando i genitori sono chiamati a preparare le feste o ad allestire i "classici" mercatini ...ci si guarda intorno e più che una scuola ...sembra un orfanotrofio.

**Perché è così difficile partecipare? Farsi Avanti? Impegnarsi?**

Perché quando si cercano i nomi per i rappresentanti di classe c'è un fuggi-fuggi generale?

Si tratta della vita dei nostri figli che passano tra ore a scuola e

compiti a casa la maggior parte della loro giornata.

Forse può essere interessante rispolverare i "perché" degli Organi Collegiali per rivalutarli un po'.

Sono organismi di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto che prevedono la partecipazione dei genitori: la scuola fa crescere i nostri figli in un processo educativo che si costruisce tra docente e ragazzo ma **si arricchisce grazie alla partecipazione dei genitori al progetto scolastico.**

(segue nella pagina a fianco)

### Tiziano Terzani

Un altro giro di giostra.

**Viaggio nel male e nel bene del nostro tempo**

Euro 18,50

*"Mi parve che tutta la mia vita fosse stata una giostra, fin dall'inizio mi era toccato il cavallo bianco e su quello avevo girato e doncolato a piacimento, senza che mai, mai qualcuno fosse venuto a chiedermi se avevo il biglietto". Il suo è un vero e proprio viaggio all'insegna della ricerca interiore e del senso della vita: si tratta di "Un altro giro di giostra. Viaggio nel male e nel bene del nostro tempo", ultimo libro scritto da Tiziano Terzani. Viaggiare è sempre stato per Terzani un modo di vivere e così, quando gli viene annunciato che la sua vita è ora in pericolo, mettersi in viaggio alla ricerca di una soluzione è la sua risposta istintiva. Solo che questo è un viaggio diverso da tutti gli altri, e anche il più difficile perché ogni passo, ogni scelta - a volte fra ragione e follia, fra scienza e magia - ha a che fare con la sua sopravvivenza. Alla fine il viaggio esterno alla ricerca di una cura si trasforma in un viaggio interiore, il viaggio di ritorno alle radici divine dell'uomo. Un libro sull'America, un libro sull'India, un libro sulla medicina classica e quella alternativa, un libro sulla ricerca della propria identità.*

*Il percorso di ricerca si snoda sulla scia della medicina tradizionale e alternativa, a New York e in India, poi nelle Filippine, a Hong Kong e nella Thailandia. Infine, il ritorno nella quiete della regione himalayana.*

*Le pagine non vogliono insegnare, solo raccontare e diventano un diario scritto nello stile poetico e giornalistico di Terzani.*

*Un libro che fa riflettere, l'ideale per chi ama lo stile di Terzani, ma anche i viaggi, la vita e che si conclude con un suggerimento: "Questo è ciò che posso consigliare ad altri: cambiare vita per curarsi, cambiare vita per cambiare se stessi".*





È un contributo fondamentale per garantire confronto tra le componenti scolastiche e la rappresentanza dei genitori. È importante per il rapporto scuola-famiglie ma soprattutto per i ragazzi che si sentono maggiormente stimolati, coinvolti e amati se la mamma o il papà si interessano anche alla loro vita scolastica.

Non è necessario avere un titolo di studio particolare: solo **buona volontà** e non è necessario avere ore e ore da regalare alla scuola: i consigli si riuniscono di norma in orari extra-lavorativi e non più di 3 o 4 volte per anno scolastico a seconda dell'ordine e grado della scuola.

Hanno nomi diversi ma uguale cognome: **PARTECIPAZIONE**.

Alla scuola materna c'è il

Consiglio di intersezione e alle elementari il Consiglio di inter-classe, che prevedono la partecipazione di tutti i docenti e di un rappresentante dei genitori per sezione.

Alla scuola media si chiama Consiglio di classe: vi partecipano tutti i docenti e quattro rappresentanti dei genitori.

Più su, alle superiori ci sono tutti i professori, con due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti.

**Come non sentirsi interpellati da quella comunicazione della scuola che annuncia l'incontro? Non trinceriamoci più dietro al nostro "non ho tempo"... perché è tempo di partecipare.**

**Il nostro mondo sembra avere dimenticato che la vita umana è sacra. Ma Dio è accanto a ogni vittima della violenza e desidera la scomparsa della violenza che possiede cuori e azioni.**

## A PROPOSITO DI ...TELEVISIONE

*"Che noia il telegiornale ..."*

*"Fermati ad ascoltarlo, ti può servire, anche per la scuola ..."*

*"Dai, giriamo su MTV ..."*

*"No, è importante, non sei più un bambino dell'asilo ..."*

Fraasi come queste sono all'ordine del giorno nelle nostre case, quando alla sera il TG di turno ci propina notizie e scene sempre più tragiche e raccapriccianti e i ragazzi – un po' per scarsa voglia di ascoltare e capire, un po' per alleggerirsi da tanta pesantezza, come fosse una forma di auto-tutela – non vogliono seguire il telegiornale.

Ecco – ma non è una novità – il **GT ragazzi**.

Un telegiornale in onda su Rai3 al pomeriggio, indirizzato ai giovani dai 10 ai 15 anni che si occupa di cronaca, italiana ed estera, ma anche di musica, sport, cinema.

Vi è da parte della redazione (una

vera redazione composta da giornalisti, corrispondenti da ogni regione italiana e dalle sedi estere, assistenti ai programmi, ecc.) e dei conduttori una particolare attenzione al linguaggio usato, alle immagini che vengono scelte e poi trasmesse e anche all'aspetto grafico, che risulta accattivante. Perché i ragazzi non siano semplicemente utenti ma si sentano maggiormente coinvolti, il telegiornale ospita intere classi delle elementari o medie che seguono il lavoro di redazione e assistono al programma.

Vi sono anche collegamenti in diretta con scuole medie e superiori durante i quali gli studenti possono esprimere il loro punto di vista sui temi trattati dal GT.

È un'esperienza analoga a quella di **Popotus**, il giornale allegato ad

Avvenire (il giovedì e il sabato).



Strutturato come un vero e proprio quotidiano informa

i ragazzi con capacità e stile sugli argomenti di attualità, di cronaca e di politica senza mai sminuirne il contenuto ma spiegando con semplicità il fatto.

Ci sono articoli così chiari ed interessanti che noi adulti non rinunciamo a leggerlo.

Ci permettiamo di consigliare a genitori, insegnanti ed educatori di proporre ai ragazzi Popotus e il GT.

Sono strumenti validi e soprattutto educano i nostri ragazzi alla lettura e all'ascolto.

Anche alla condivisione delle idee, se si riuscisse a creare l'opportunità di parlarne insieme.

# "Sia fatta" ... la Tua volontà!

Quante volte abbiamo detto questa frase senza metterla a fuoco e "a frutto", solamente perchè stava all'interno di una preghiera ... ma **nella vita poi abbiamo agito in modo diametralmente opposto!** Le parole sono facili da comprendere, ma è la profondità di esse che occorre considerare bene. Gesù di fatto ci fa chiedere:

**di dire il nostro Sì  
alla volontà di Dio,  
senza condizioni.**

Perché Gesù ci fa chiedere questo?

Perché "fare la volontà di Dio" non è semplice, sovente è l'opposto della **nostra** volontà ...



Una mia cara amica ha partorito in febbraio un bimbo: Paolo.

Tutto sembrava a posto, il bambino cresceva e le visite pediatriche di routine si susseguivano fino a quando un pediatra scrupoloso ha individuato al tatto una piccola pallina sulla schiena. La diagnosi è stata terribile: tumore al rene.

Il bimbo è stato operato. Sta bene. Ma come è stato difficile. **Eppure la fede ha aiutato nei momenti più difficili** questa giovane coppia a pronunciare la frase: "*Signore ... sia fatta la tua volontà*"

**Ed ancora ...**

Matteo, così come Daniela e Stefania, **ha scelto di partire per un progetto di adesione totale a Cristo.** Non sappiamo il percorso intimo compiuto per dire il suo "sì" ma sicuramente davanti ai dubbi che saranno sorti ha detto alla fine "...*sia fatta la tua volontà*".

E i genitori: come sarà stata la loro reazione? Forse in un primo momento magari è stato "difficile"

accettare questa scelta ... ma alla fine il "sia fatta la tua (di Matteo) e la Sua (di Dio) volontà " hanno prevalso.

Ancor più frequentemente, poi, ci troviamo **nell'incertezza circa i comportamenti da tenere** e le decisioni da assumere in ordine a determinate scelte che si è costretti a prendere, volendo essere coerenti con le regole di **una vita autenticamente cristiana.**

Come comportarsi in situazioni difficili, come il dover scegliere cosa è meglio per un genitore ammalato che non si può più accudire in famiglia: una badante? Il ricovero in strutture protette?

"*Signore, sia fatta la tua volontà*".

**Ed infine ...**

Anche nei confronti di avvenimenti banali: la classe destinata ai figli che non è quella che avremmo voluto noi, scelte scolastiche che non riusciamo a capire ... è utile dire e fare propria la frase "sia

*fatta la tua volontà*".

È davvero faticoso percepire Dio come Padre ...

"*Sia fatta la Tua volontà*" allora significa **chiedere a Cristo di aiutarci ad acquisire un atteggiamento interiore** che non sia di ribellione o di passività ma si alimenti della forza necessaria affinché, pur se al momento non siamo capaci di trovare una spiegazione razionale, abbiamo la capacità di accettare quello che ci sta capitando.

È fondamentale in queste circostanze l'aiuto del Signore .. Certo, da parte nostra, per avere la giusta illuminazione, dobbiamo impegnarci con **la preghiera, il confronto con la Parola di Dio**, la determinazione ad esserGli fedeli, il proposito di ispirare le nostre azioni ai principi di bontà, misericordia, amore della verità e della giustizia.

Se però davvero si riesce ad aderire totalmente al suo progetto, ci si sente davvero "**scelti ed amati.**"

**Il nome di Dio  
è pace.  
E chi usa il nome  
santo di Dio  
per benedire la guerra  
e il terrorismo  
maledice anche la  
causa per cui  
combatte  
e si allontana  
da Dio.**

## INCONTRO ... sul posto di lavoro



*Dove lavoro io la chiamiamo: "la panca". È una semplice panchetta di legno, dove appoggiamo le cose più svariate come libri, pagine scaricate da internet, locandine di corsi d'aggiornamento ma anche le magliette e i pantaloni di ricambio ... insomma, il disordine regna sovrano e anche l'anonimato.*

*Così mi è sembrato il posto ideale per lasciare un numero di "Incontro" ... chiunque ne avesse avuto interesse avrebbe potuto dargli un'occhiata.*

*Quando qualche mese fa mi è balenata questa idea, ho pensato anche che avrei potuto aiutare il nascere di questo interesse se avessi fotocopiato un articolo (quello sulla pubblicità, ricordate? Era sul numero precedente ed era simpatico!) per poi esporlo nella nostra "minibacheca". Così ho poi fatto.*

*Devo dirvi che la mia decisione ha sollevato solamente qualche commento (anche un po' acido ...) ma anche un po' di curiosità. "Da dove viene questo articolo?" "Dove l'hai letto?"... ecc. Poi qualche collega ha dato un'occhiata al nostro periodico, ha letto qualche pagina e magari, penso io, sta già aspettando il prossimo numero. Corro troppo?*

*Forse è così ma intanto il secchio l'ho tirato, l'acqua è caduta ... e il muro è rimasto bagnato. Ne sono sicura.*

## A PROPOSITO DI DONAZIONE DEGLI ORGANI ...

Riceviamo da un nostro lettore un breve articolo, con la preghiera di inserirlo in un prossimo numero di Incontro: il tema è di quelli importanti, pensate, si parla della **donazione degli organi**.

Come sapete, la legge italiana in materia di donazione degli organi, prevede che **il donatore dichiari espressamente in vita di voler donare i propri organi qualora si trovasse in punto di morte**. Così è previsto anche in molti altri paesi. Tuttavia, nonostante la legislazione vigente, i donatori dichiarati sono una percentuale bassissima, ma anche in Spagna, dove al contrario è previsto il silenzio-assenso, cioè il potenziale donatore è quello che non si dichiara, la cifra è inferiore alle necessità dei trapianti.

Da tempo questo nostro lettore si interessa alla questione, ha seguito tutto l'iter di formazione della legge italiana in proposito, l'ha messa a confronto con quella di altri paesi ... ma ancora non riesce a convincersi della sua efficacia nel rispondere alla finalità per cui è stata varata. Ha inviato le sue osservazioni a quotidiani importanti, ma per il momento non ha visto ancora affermarsi un qualche interesse per le sue opinioni. Gli offriamo, vista la rilevanza dell'argomento, l'ospitalità di *Incontro*: non raggiungerà il largo pubblico ma è comunque un modo per far conoscere il suo parere.

### **Qual è la sua opinione in materia di donazione degli organi?**

Io ritengo che nessuno abbia la proprietà dei propri organi vitali e quindi ne possa disporre a piacimento, anche donandoli. Credo che questo sentimento sia molto diffuso, contrariamente a quanto si pensa: mi spiego così la bassa percentuale di chi si è dichiarato donatore dopo la promulgazione della legge in Italia.

### **Eppure è molto alta la richiesta di poter disporre di organi vitali per trapianti che possono consentire alle persone in attesa di continuare a vivere.**

Certamente: infatti, sono allo stesso modo fortemente convinto che nessuno dovrebbe poter negare, a chi abbia necessità di un trapianto, gli organi di cui ha bisogno.

### **E allora?**

Data la preziosità ed il numero insufficiente di organi disponibili per i trapianti, la collettività dovrebbe poterne disporre nel modo più conveniente per il bene comune, per l'interesse sociale, prelevandoli automaticamente, una volta accertata la morte del potenziale donatore. Sono convinto che è di una legge di questo tenore che l'umanità ha bisogno.

### **Non le sembra una dichiarazione estrema?**

È vero ma sa che qualche mese fa ho letto un articolo nel quale si afferma che quasi il 30% degli italiani ha rifiutato di donare, per un trapianto, gli organi del congiunto morente? E sa che in Lombardia sono morti, solo nel 2002, più di 100 persone per mancanza di organi da trapiantare? E che tale cifra aumenta con il passare degli anni?

Non permettere un trapianto, significa per me violare il 5° comandamento: NON UCCIDERE. E non si dovrebbe dimenticare neppure il comandamento di Gesù: "Amerai il prossimo tuo come te stesso".



# Interviste doppie: l'Oratorio: IERI, OGGI, SEMPRE

*Nell'oratorio ci sono sempre stati due protagonisti. Senza di loro l'oratorio non sarebbe ciò che è: l'animatore e l'animato.*

*Il primo ha una grande responsabilità sulle spalle: portare avanti l'oratorio, divertire i bambini e avere una grande passione in ciò che fa.*

*L'animato, invece, svolge la parte più semplice dell'attività oratoriana: divertirsi.*

*Abbiamo pensato di fare un'intervista a due persone che queste due parti le hanno sperimentate: Stefano B. & Stefano M., il primo ex animato ed ex animatore, l'altro ex animato e tutt'ora animatore.*

*Abbiamo cercato di evidenziare in particolare i cambiamenti e le analogie dell'oratorio di ieri e di oggi. Eccovi le loro risposte alle nostre domande.*

**Com'era l'oratorio quando hai iniziato a frequentarlo e come lo vedi adesso?**

**Stefano M.** L'organizzazione che c'era ai "miei tempi" mi piaceva, adesso è un po' cambiata ma l'ambiente è sempre accogliente.

**Stefano B.** Un tempo era meno organizzato, adesso i ragazzi imparano tanto. Mi divertivo tanto, poi, perché ogni settimana si facevano classifiche delle gare e delle attività svolte.

**Descrivi il lato bello dell'essere animatore.**

**Stefano M.** Puoi occuparti dei ragazzi divertendoti.

**Stefano B.** Poter insegnare agli altri ciò che sai.

**Descrivi adesso il lato negativo.**

**Stefano M.** Troppe responsabilità, devi stare attento a ciò che fai perché i bambini ti osservano e ti imitano.

**Stefano B.** Nessuno, perché se ti impegni, alla fine sei soddisfatto.

**Passiamo alle domande più facili: il lato positivo dell'essere animato?**

**Stefano M.** Gli animatori faticano e tu ti diverti.

**Stefano B.** Ti diverti un sacco.

**Il lato negativo dell'essere animato?**

**Stefano M.** Se non partecipi a giochi e attività gli animatori ti obbligano.

**La preghiera, l'ascolto,  
il dialogo,  
anche in questi giorni  
di dolore per il mondo,  
ci hanno insegnato  
a vedere più lontano  
della rassegnazione  
e della paura  
che attraversano  
oggi  
il cuore di tanti.**

**Stefano B.** Osservare le regole.

**Cosa cambieresti dell'organizzazione dell'oratorio?**

**Stefano M.** Più libertà nelle scelte e meno obblighi.

**Stefano B.** Niente.

**Com'è e com'era la partecipazione dei ragazzi ai giochi organizzati?**

**Stefano M.** Scarsa.

**Stefano B.** Ottima

**In cosa consiste e consisteva la preparazione degli animatori per il grest?**

**Stefano M.** Si impara ad animare i bambini, ad avere calma e pazienza.

**Stefano B.** C'erano uno o due incontri, adesso un animatore è più formato, è più professionale.

**Quanto tempo occorre e occorreva per preparare la festa d'apertura dell'Oratorio?**

**Stefano M.** Circa venti giorni.

**Stefano B.** Una settimana, lavorando pomeriggio e sera.

**È meglio essere animati o animatori?**

**Stefano M.** Non c'è tanto vantaggio da nessuna parte: il ragazzo deve seguire l'animatore, l'animatore deve seguire il capo animatori.

**Stefano B.** Essere animati perché giocando ci si diverte tanto.

*By Baldog & Lollo*

SPAZZAZZA, SPAZIO KAZAZZI

# Malesco 2004: I ragazzi ci raccontano ...

Anche quest'anno noi adolescenti e giovani abbiamo vissuto l'**esperienza delle vacanze comunitarie**. Per dieci giorni siamo stati ospitati in una casa salesiana a **Malesco, in Val Vigizzo**.

Per affidare subito al Signore questa vacanza, domenica 1 agosto (prima della partenza) abbiamo partecipato alla S. Messa delle 8.00 nel nostro Santuario, poi, carichi di entusiasmo ... e di bagagli, siamo partiti verso l'avventura.

E quest'anno è stata veramente un'avventura: abbiamo affrontato sentieri inesistenti, diluvi improvvisi, ghiaccio che si spezza sotto i piedi del povero malcapitato ...

A parte gli scherzi, le gite cui abbiamo partecipato sono state belle e interessanti, dal momento che don Ambrogio ci ha fatto **scoprire il fascino della montagna** e ci ha anche insegnato **ad ascol-**

**tarla**, con alcuni minuti di silenzio. Alternavamo alle uscite alcune giornate di riposo, durante le quali un'ora era sempre **dedicata alla cultura e alla lettura**, affinché non perdessimo l'allenamento dei "muscoli" dell'intelletto!!!

Nei pomeriggi abbiamo invece sfruttato **gli spazi gioco notevoli** (pallavolo, calcio...) che la casa ci offriva e abbiamo avuto anche la possibilità di andare a piedi alla pineta di S. Maria Maggiore.

La vera novità è stata l'**autogestione della casa**: infatti, a differenza degli altri anni, ci siamo improvvisati camerieri e lavapiatti dividendoci in quattro turni. Questa nuova esperienza **ci ha aiutato a crescere** poiché tutti noi ci siamo presi carico di alcune responsabilità, seppur piccole, e abbiamo capito l'**importanza di collaborare l'uno con l'altro** per le esigenze comuni.

Inoltre la S. Messa, celebrata quotidianamente, è stata un'**occasione di riflessione e di crescita spirituale**: dalle meditazioni sul Vangelo e sulle esperienze di vita cristiana, don Ambrogio è riuscito a ricavare **consigli e pensieri** riguardanti argomenti che coinvolgono direttamente noi ragazzi, come il rapporto tra genitori e figli o la fede nei giovani.

In questa esperienza non sono di certo mancati i momenti di divertimento: alcune sere, infatti, siamo usciti in paese mentre, quando stavamo in casa, abbiamo organizzato delle **serate animate da giochi**. Questi momenti sono stati un'occasione per socializzare con tutti e per conoscerci meglio.

Questa vacanza comunitaria è stata certamente molto bella e divertente, per il luogo ma soprattutto per l'affiatamento creatosi nel gruppo durante questi dieci giorni vissuti insieme.

Vorremmo particolarmente sottolineare il fatto che questa stupenda vacanza è stata possibile grazie alla disponibilità di don Ambrogio, di suor Adriana e suor Mirella e di alcuni adulti che ci hanno servito e seguito con tanta pazienza.

Cogliamo al volo anche questa occasione per esprimere loro la nostra gratitudine: **GRAZIE!!!**

*Laura, Miriam,  
Chiara, Francesca*









# Progetto Bac Loc

## Cammino di Speranza

È facile aderire!!! E puoi fare un gesto concreto di solidarietà

Missioni Salesiane Vietnam



- \* Il convitto per le operaie povere
- \* Vitto e alloggio per studenti universitari
- \* Scuola per bambini e ragazzi
- \* Presenza educativa nelle scuole statali

Vorresti fare un gesto di generosità verso chi è meno fortunato di te ... ma spesso non sai come fare?

**Aderisci al Progetto Bac Loc!**

Si sostiene con le ...

**BOMBONIERE SOLIDALI!** Cosa sono?

Stai per fare la **Prima Comunione**, o la **Cresima**, o stai per **sposarti ... e tra le tante "spese" c'è anche quella per confetti e bomboniere...** indovinato?!?

Scegli **una bomboniera solidale**: avrai lo stesso prodotto da regalare a parenti e amici, ma in più aiuterai uno dei progetti descritti sopra, compresi **nell'iniziativa Bac Loc** e anche una pergamena per sottolineare a parenti e amici il tuo gesto di solidarietà verso chi è meno fortunato di te ...

**e magari il tuo gesto verrà imitato da altri.**

**E la solidarietà si moltiplicherà. Pensaci!**

**Per aderire alle Bomboniere Solidali chiedi in Oratorio alle Suore.**

**Oppure invia la tua offerta libera a Istituto Figlie M. Ausiliatrice**

**Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 ROMA**

**ccp 534466009**

## OTTOBRE MISSIONARIO

**Cos'è questo per tanta gente?**  
(Gv 6,3-13)

**Eucaristia e missione**



L'Eucaristia caratterizzerà preghiere e riflessioni **del-l'ottobre missionario.**

Sia le veglie missionarie sia la Giornata Missionaria Mondiale hanno come tema comune, infatti, **la centralità dell'Eucaristia** nel rendere autenticamente missionaria la vita della Chiesa.

Il titolo delle Veglie missionarie è: **"Cos'è questo per tanta gente?"** Sottotitolo: *Eucaristia e missione.*

Verranno celebrate in quattro luoghi e in date differenti: per il nostro Decanato **venerdì**

**22 ottobre a Varese**, Palazzo dello Sport, **alle ore 20.45.**

Ogni Veglia sarà **presieduta da S.E. Card. Dionigi Tettamanzi.**

### **I contenuti della Veglia**

Il testo biblico di riferimento delle Veglie missionarie è tratto dal Vangelo di Giovanni 6,3-13 e la celebrazione sarà idealmente suddivisa in cinque tappe che ricalcano i tempi in cui può essere scandito il racconto dei cinque pani e due pesci.



# TEATRO NUOVO: ... E SETTE!

Da qualche settimana vi è stato recapitato il depliant della **nuova Stagione Artistica del nostro Teatro Nuovo**, con le anticipazioni degli spettacoli in programma: a giorni, infatti si aprirà la **settimana stagionale teatrale**.

Talvolta nell'immaginario collettivo si pensa al "settimano anno" con un po' di trepidazione, per via di quella possibilità di crisi ...

Per fortuna non è sempre vero: la realtà del Teatro Nuovo è una concreta smentita in tal senso! L'attività della nostra Sala, infatti, si va sempre più consolidando in città e fuori: stagione dopo stagione si sono succedute iniziative artistiche e culturali che hanno interessato e coinvolto un pubblico attento e competente.

Diverse le forme espressive rappresentate: **prosa, musica di vario genere, balletto, animazione per i più piccoli oltre a conferenze e dibattiti** che hanno trattato tematiche importanti per la crescita della persona che ha sete di cose belle e desidera conoscere e comunicare, condividere emozioni.

Anche per la stagione imminente ci siamo attenuti al gradimento espresso dal pubblico: spettacoli di sicuro divertimento si alterneranno a spettacoli dal contenuto più impegnativo.

Ancora **daremo spazio al teatro per i più piccoli** ai quali vogliamo offrire un'occasione di crescita con l'augurio che possano appassionarsi al Teatro, scoprendo una valida alternativa di divertimento.

La Stagione avrà **inizio il 23 ottobre prossimo** e ci auguriamo di cuore che il Teatro Nuovo, diventato luogo di incontro per molte persone della città e dei comuni limitrofi, possa diventare **un appuntamento significativo e piacevole anche per la gente del nostro rione**.

Tu che leggi, hai pensato che **potrebbe essere interessante abbonarti?**

Puoi decidere il genere di spettacolo che preferisci, scegliere la "tua" poltrona, evitare la coda per staccare ogni volta il biglietto ed ottenere anche uno sconto apprezzabile.

Potrebbe essere una buona idea, non trovi?

Comunque ti aspettiamo, passa parola anche ai tuoi amici, potresti scoprire che **il sabato sera al Teatro Nuovo ... è bello!**

*Silvia*

Sabato 23 Ottobre 2004 - Inizio spettacolo ore 21  
**GIULIETTA O(H!) ROMEO**  
**QUESTO è IL PROBLEMA**  
COMPAGNIA GIORNIDISPARI TEATRO

Sabato 13 e 20 Novembre 2004 - Inizio spettacolo ore 21  
**L'ORSO - LA PROPOSTA DI MATRIMONIO**  
FILODRAMMATICA GIOVANI  
MADONNA IN CAMPAGNA

Domenica 28 Novembre 2004 - ore 15.30  
**UCCI UCCI FIABE IN PENTOLA**  
ASSOCIAZIONE TEATRALE TIRITERI

Sabato 11 Dicembre 2004 - Inizio spettacolo ore 21  
**IL PAPOCCHIO**  
COMPAGNIA FILODRAMMATICA  
GALLARATESE

Giovedì 6 gennaio 2005 - Inizio spettacolo ore 15.30  
**CAPPUCETTO ROSSO**  
TEATRO CA' - LUOGO D'ARTE

Sabato 22 Gennaio 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**JOSEPH, L'UOMO DEI SOGNI**  
COMPAGNIA LU.PI.MA LEONI

Sabato 5 Febbraio 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**LA LOCANDIERA**  
COMPAGNIA TEATRALE I GUITTI

Sabato 19 Febbraio 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**IL BERRETTO A SONAGLI**  
GRUPPO TEATRO RARE TRACCE

Sabato 5 Marzo 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**PREMIATA PASTICCERIA BELLAVISTA**  
COMPAGNIA TEATRALE KICECè

Sabato 19 Marzo 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**CONCERTO GOSPEL**  
CORO DIVERTIMENTO VOCALE

Sabato 2 Aprile 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**MINIATURE D'AUTORE**  
BALLETO CLASSICO COSI - STEFANESCU

Sabato 16 Aprile 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**LA CENA DEI CRETINI**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
SPAZIO SCENICO

Sabato 7 Maggio 2005 - Inizio spettacolo ore 21  
**L'AMISA DEL COMMENDA**  
COMPAGNIA MAZZARELLA TEATRO SEMPRE

# Anno Europeo dello



## Lo SPORT che viene dal CUORE

La fiaccola non è spenta. Quella dei Giochi Olimpici di Atene, intendo ... Sull'acropoli della città degli dei non è ancora tramontato **l'incanto delle vittorie, degli inni, delle fatiche, delle lacrime**. Il merito è tutto degli atleti che, a suon di gesta sportive, si sono conquistati, ciascuno, il proprio gradino del podio.

I veri padroni delle settimane olimpiche, sponsor a parte, sono stati loro, i partecipanti ai Giochi che, con le loro prove, le loro facce tirate, le loro lacrime e le loro urla liberatorie **ci hanno riconciliato con lo sport**.

Non solo i 301 coronati d'alloro, bensì tutti i 10.500 atleti che erano là. Resterà nel cuore una sequenza di volti e di gesti che hanno testimoniato, prima di ogni altra cosa, la soddisfazione di essere presenti, di quel ... *l'importante non è vincere, ma partecipare*'.

I trionfi olimpici di molti "azzurri", alcuni del tutto inaspettati, non nascono però dal nulla, anche se possono sembrare eventi straordinari e irripetibili. Gran parte degli "atleti con medaglia olimpica", infatti, non hanno che confermato una competitività da tempo in atto. Anche se sconosciuta al grande pubblico: potremmo definirli "**campioni bisestili**", gente che per quattro anni fatica e soffre, spera e costruisce, prova e riprova, sbaglia e ricomincia, lontano dal tifo del pubblico e dalle luci delle telecamere, per quei

pochi secondi di gloria olimpica. Pronti a tornare nell'oblio, sportivamente parlando, per altri quattro anni.

È questo il grande segreto custodito da campioni come Marco Galiazzo, il ventunenne arciere, partito dalla campagna di Padova per Atene. O come Aldo Montano, lo sciatore nuovo idolo delle teen ager, o il 44enne Benelli, oro nel tiro a volo in un'età non proprio "canonica", o il marciatore Brugnetti, il maratoneta Baldini, le ragazze della ginnastica ritmica. Insomma, i risultati degli azzurri ai Giochi hanno evidenziato **il valore di quegli sport "poveri" di cui si parla troppo poco**.

Abbiamo curiosato **nel sito Internet di Avvenire**, che ha aperto un forum proprio su questo argomento, e vogliamo proporvi qualche commento di lettori.

"Ogni 15 giorni dall'inizio alla fine del campionato mi reco in curva allo stadio a tifare la mia squadra, ma quando esco dallo stadio fino alla prossima partita non guardo nessuna trasmissione di calcio e nemmeno leggo giornali calcistici. Mi chiedo semplicemente chi guarda le mille trasmis-

sioni di "solo calcio" che ci propinano per tutti i giorni della settimana? Per me avrebbero già fatto flop. Mi fa invece piacere vedere alla tivù partite di altri sport minori dove sforzo e fatica emergono: così contribuisco a far aumentare l'audience di questi sport.

Sicuramente le Olimpiadi sono state un'occasione per fare una buona scorpacciata di sport dove l'atleta fatica e vince con l'umiltà di chi sa di aver tanto dato per arrivare là ... e di meritarsela tutta quella medaglia ... sorridendo con il cuore. Alle generazioni future dobbiamo **sponsorizzare un po' di più gli sport cosiddetti minori**".

"Vincere le Olimpiadi è il sogno di ogni sportivo. Allenarsi e gareggiare con regole precise. Bisogna sforzarsi di passare per la porta stretta. Chi ce la fa? L'olimpiade ha presentato volti noti e sconosciuti, accomunati da ore di fati-



che nascoste, prodotte per realizzare i più disparati gesti. In questa varietà di modi, strutture fisiche, età e peso specifico delle giurie, abbiamo vissuto una bella pagina di sogno, mentre la cronaca non ha cessato di dispensare crudeltà. Lo sport, la fatica, la passione e la disciplina **sono universalmente terreno di confronto che fa sintesi di ogni differenza**, che resta e nessuno ha intenzione di annullare. Diversi e insieme, per gareggiare senza barare, tutti uguali di fronte ad asticelle e cronometri. Divisi rigorosamente tra maschi e femmine, tra più di duecento bandiere e una trentina di discipline (termine che dice tutto). Si piange di gioia per un terzo posto, ci si arrabbia per un'ingiustizia, senza inondare la TV di moviolone e vani bla-bla. I greci hanno riportato tutto questo dentro millenni di storia e cultura, dei quali non si sono vergognati. È il messaggio olimpico: "menti e corpi sani", storie toste, sogni veri. **Troppo bello per durare più di 15 giorni, troppo bello per dimenticarcelo per 4 anni.** Dovremo affrancarci dal calcio di regime omologante e paraloia, soggiogato dagli sponsor e drogato da interessi per nulla sportivi. **Le olimpiadi sono una festa** e tutti noi siamo invitati ad una festa: la ferialità serve a prepararsi, per arrivare in grado di entrare, con piglio da atleti e non solo da spettatori".

## A PROPOSITO DI ...

### SPORT "MINORI"

Dopo le Olimpiadi di agosto, ecco i **Giochi Paraolimpici**, dedicati alle persone diversamente abili: ad Atene dal 17 al 28 settembre si è svolta **la dodicesima edizione dei Giochi per atleti disabili**, il cui debutto avvenne a Londra nel 1948: 140 delegazioni per un tota-

le di oltre quattromila atleti, con mille arbitri e giudici, duemila accompagnatori e quindicimila volontari dell'organizzazione, diciannove le discipline, 75 gli atleti italiani (64 uomini e 11 donne), presenti.

Le storie degli atleti che partecipano ai Giochi Paraolimpici hanno tutte un grande antenato, un ragazzo che anticipò di mezzo secolo il rapporto fra disabili e Olimpiadi. È **la storia di Raymond Clarence Ewry** un giovane ragazzo statunitense, nato nello stato dell'Indiana il 14 ottobre 1873. Ancora in tenera età viene colpito dalla poliomielite e pur salvandosi è per molti anni costretto in sedia a rotelle, destinato, secondo i medici, a rimanere paralitico a vita. Raymond ama però il gioco e nella sua camera, fra la finestra e il letto, fa posizionare dal padre una cordicella. Inizia a saltarla, sempre più in alto, una, dieci, cento volte al giorno. A quei tempi il programma dei tradizionali Giochi Olimpici prevedeva ancora tre discipline oggi dimenticate: il salto in alto, in lungo e triplo con partenza da fermo. Raymond fa un provino con la squadra statunitense e vola fino a Parigi, per partecipare alle Olimpiadi del 1900. Lo portano fisicamente fino alla linea di partenza, dove, lasciato solo, è capace, grazie alla forza delle sue gambe, di saltare in modo quasi esplosivo. Lo chiameranno **'Uomo rana'**. Un uomo rana capace di vincere tre medaglie d'oro. Quattro anni dopo, a Saint Louis, bissò i tre ori di Parigi mentre a Londra, nel 1908, dove il triplo da fermo era stato abolito, si dovette "accontentare" di altri due ori. Totale: otto medaglie d'oro. E un posto fra gli "eroi" del Comitato Olimpico Internazionale.

*Elena*

## FUORI ... DAL CORO

"Troppo" è l'aggettivo che userei per descrivere, in una sola parola, i giochi olimpici di Atene 2004. Alla prima olimpiade c'era una sola competizione, la corsa a piedi lunga quanto lo stadio: ad Atene mancavano solo il tiro alla fune gaelico ed il ping-pong!

"Troppo" vale anche per le competizioni di nuoto che si susseguivano a ritmi frenetici, spesse volte accavallandosi le une alle altre; per le gare di atletica in coda ad aspettare, oppure svolte in contemporanea, che costringevano il pubblico a sdoppiare lo sguardo su due schermi diversi. Tutto "troppo", perché? Forse perché il business non risparmia neppure lo scenario olimpico, anzi è proprio qui che esprime se stesso nel modo più esagerato e sfacciato.

Le competizioni si moltiplicano "per affari" fino al ridicolo: di questo passo a Pechino potrebbe capitare di assistere a gare di bocce di ferro con ribatte fatte di legno della Val d'Aosta!!!

Che nostalgia per quello spirito originario dei giochi olimpici dove ad essere celebrato era lo sport e con esso l'uomo, la pace, la concordia! Che nostalgia per Olimpiadi per le quali si interrompeva persino una guerra in corso! Oggi "troppo" invadente è quell'immensa vetrina da negozio di articoli sportivi, attrezzata per vendere merce di ogni sorta. E ancora: troppi casi di doping, troppe chiacchiere di commentatori "ignoranti" di ciò che dicono, troppi miliardi per un circo che è il troppo di se stesso ... e quando è troppo ...!

**Matteo**

# EX AEQUO ...

## APRE BOTTEGA!!!

**Che cos'è il progresso?** Cosa associamo a questa parola?

Automobili elettriche, cellulari, palmari, TV al plasma, antenne satellitari, condizionatori, PC e rete web, e chi più ne ha più ne metta. Normalmente intendiamo per progresso tutto ciò che, apparentemente, facilita e agevola la nostra vita. Ma questo è solo il **progresso tecnologico**.

L'umanità ha anche **bisogno di un altro tipo di progresso**, ben più difficile da raggiungere perché coinvolge il cuore e spesso chiede a chi lo desidera di **cambiare il proprio stile di vita**.

Il nostro mondo sarà progredito quando non ci sarà disparità tra Nord e Sud del mondo, quando essere nati qui o là non farà troppa differenza, almeno come condizioni di vita, come opportunità di studio e di lavoro.

Quando non succederà che per lo sfizio della società occidentale vengano distrutte intere foreste di teak, per esempio. Quando, per dirne una, i produttori di caffè non dovranno sottostare alle leggi dettate dagli importatori occidentali che mirano esclusivamente al loro maggior guadagno.

**Ci sarà progresso quando globalizzazione non significherà sfruttamento dei più deboli** ma, al contrario, interesse per le loro condizioni.

Quando arriveremo a rifiutarci di mangiare certe banane, che costano poco e sono buone, ma che uccidono chi le produce. O di bere il tale caffè, che lascia sul lastrico i contadini che lavorano nelle piantagioni ... e avanti di questo passo.

**Ma un mondo nuovo è possibile.** È già iniziato. Grazie all'impe-

gno di tanti. Il primo passo è quello del **consumo critico**.

Abbiamo un senso critico così tanto sviluppato! Ma non lo utilizziamo quando facciamo la spesa: è più facile lasciarci prendere dall'abitudine, o dalla pubblicità martellante, o dal prezzo accattivante. Ci sono invece prodotti che, oltre ad un'ottima qualità, offrono la possibilità di tendere la mano, come il nostro logo suggerisce, all'altra metà del mondo.

**Sono i prodotti del commercio equo solidale.**

Affinchè esista anche a Gallarate un punto di riferimento per chi vuole conoscere e capire le dinamiche di questo tipo di commercio, attento alle problematiche dei produttori del Sud del mondo, ecco che apre la **Bottega Equosolidale di Ex-Aequo**, piccola come metratura ma enorme per l'entusiasmo e la voglia di farti conoscere i suoi prodotti alimentari e di artigianato.

Lo zucchero di canna, il caffè o quel cioccolato così buono ... e tutti i manufatti artigianali tanto colorati e originali: prodotti uguali agli altri, potrebbe sembrare, ma con il **valore aggiunto della solidarietà**.

Dovremmo tutti inserirli nella lista della spesa per dare la possibilità al mondo di migliorare, e innanzitutto per crescere noi stessi nella consapevolezza che un altro mondo è davvero possibile.

**EBBENE SÌ, APRIAMO BOTTEGA!!** È arrivato il grande momento! E pensare che abbiamo iniziato così, attratti dalla voglia di impegnarci e di amare i fratelli più poveri, convinti che sì, "dare il

pesce" a chi muore di fame è importante, ma il passo successivo – indispensabile – è quello di **"dare la canna ed insegnare loro a pescare"**.

**"Eravamo quattro amici al bar (dell'oratorio) che volevano cambiare il mondo"...** eravamo un po' più di quattro e, con la consapevolezza che il mondo si può cambiare se ognuno fa bene la sua parte, ci siamo "buttati" nell'avventura della promozione della logica del commercio equo solidale vivendo la "sensibilità" nei confronti di questa realtà come una vera e propria *"chiamata"*.

Abbiamo cominciato sotto la neve, ma protetti dal manto della nostra Madonna in Campagna. Abbiamo continuato imperterriti con i nostri banchetti mensili, aiutati da tanti amici-volontari.

Ci siamo moltiplicati grazie all'impegno dei **giovani della Parrocchia di S.Maria Assunta** e alla collaborazione con **una delle parrocchie di Cassano Magnago**.

E siamo giunti alla naturale decisione di fare il grande passo e aprire la **Bottega Equosolidale di Gallarate**.

È davvero la logica conseguenza di questo impegnativo cammino, perché i banchetti non possono più bastare, perché abbiamo bisogno – noi e la città di Gallarate – di un punto fisso per la promozione e la vendita dei prodotti del commercio equo solidale; di un luogo di riferimento per chi voglia acquistare e per chi voglia conoscere, essere informato, capire le logiche di mercato, le sostanziali differenze tra quello "solito" della grande distribuzione, competitivo e finalizzato al guadagno e quello equo e solidale.

Tutto questo **senza perdere di vista la nostra ispirazione cristiana** – ma siamo aperti a tutti, indipendentemente dal credo professato - **e la nostra dimensione di associazione, ora diventata cooperativa, no-profit ovvero senza scopo di lucro.**

Avete già visto dove siamo?

Quando leggerete questo articolo probabilmente i lavori saranno terminati, la bottega sarà piena di prodotti e di volontari "ansiosi" di comunicarvi le loro motivazioni, di raccontarvi la provenienza del tal caffè o il progetto legato ai biscot-

ti che state acquistando.

**Siamo in via Ambrosoli n. 7.** Sì, guarda caso **a Madonna in Campagna** ... Non abbiamo cercato un negozio nel nostro rione: come in una sorta di anticipata unità pastorale tra le parrocchie, ora siamo un gruppo cittadino con soci fondatori, soci sostenitori e volontari del Centro, di Sciarè, di Cedrate e chi volesse entrare a far parte della cooperativa Ex Aequo, sarà il benvenuto. Ma lo spazio per aprire bottega lo abbiamo trovato **a pochi passi dal Santuario** di Madonna in Campagna: e non crediamo che sia

dovuto al puro caso. Pensiamo piuttosto che la Madonna - che amiamo e onoriamo nel nostro Santuario - ci abbia voluto ancora vicino al Lei. **Allora...vi aspettiamo!** Per fare acquisti, sicuramente. Ma anche **per diventare soci, o volontari** ...

Lo ricordiamo ancora: essendo senza scopo di lucro ... il buon funzionamento della bottega è direttamente proporzionale al numero e all'impegno di chi vorrà regalarci un po' del suo tempo. Grazie!

Ex-Aequo



### **Ex-Aequo: piccola storia di un nome e di un logo**

**Ex aequo: loc. latino "A parità, alla pari"; in un concorso o gara: "i due concorrenti sono giunti primi ex aequo". (Dizionario Devoto-Oli)**

*Quando, nel corso del Novembre 2000, decidemmo di compiere il primo impegnativo passo del nostro cammino nel mondo del commercio equo e solidale, costituendo l'associazione senza fini di lucro, un aspetto non trascurabile fu quello di attribuirci un nome significativo: la scelta cadde su questo termine composto latino, che ben sintetizza l'ideale di vedere, in un futuro non lontano, gli abitanti del Nord e del Sud del mondo veramente "alla pari".*

*Al tempo stesso, la parola Ex aequo evoca la prima parte di "equo e solidale", favorendo - ci auguriamo - la memorizzazione di questi "aggettivi" ancora piuttosto nuovi per il nostro vocabolario quotidiano.*

*Un altro fondamentale "tassello" fu rappresentato dalla scelta di un logo che potesse trasmettere - di per sé - un messaggio forte e chiaro.*

*Noi pensiamo di esserci riusciti.*

*Le due mani che formano una tazza dicono in maniera molto diretta cosa vogliamo realizzare: una forma di solidarietà concreta che possa alimentare le speranze, le aspettative (e lo stomaco !) dei nostri fratelli del Sud del mondo.*

*Per il bellissimo design del logo, ringraziamo ancora una volta Andrea Cugini della Scuola Grafica Salesiana di Milano, che lo ha realizzato gratuitamente.*



**Oggi è il tempo  
del coraggio di un  
nuovo umanesimo,  
che aiuta a dominare  
la paura e che  
permette di costruire  
già adesso il mondo  
di cui abbiamo bisogno.  
Tale coraggio è nutrito  
dalla fede, la fede  
fonda in maniera sacra  
il valore  
della persona umana  
e la lega a un mondo  
dove esistono  
gli altri.**



Sono iniziati presso l'oratorio i **corsi di catechismo** per i ragazzi ed in questi giorni i genitori saranno invitati a partecipare ad un incontro durante il quale potranno iscrivere i propri figli alla catechesi. È importante partecipare all'incontro per comprendere quanto sia fondamentale **il ruolo della famiglia nell'educazione religiosa dei propri figli**.

Date e orari degli incontri saranno segnalati sia con un volantino recapitato dai ragazzi stessi, sia sugli avvisi parrocchiali.

**Venerdì 22 ottobre**, presso il palazzetto dello sport di Varese, si terrà la **Veglia missionaria**, un incontro di preghiera che radunerà persone da tutta la zona pastorale. La veglia è preludio alla **"Giornata missionaria mondiale"** che si celebrerà **domenica 24 ottobre**.

Durante questa giornata saremo chiamati a confrontarci con le realtà di sofferenza e di bisogno di buona parte della popolazione del mondo, troppo spesso dimenticata, che i missionari affrontano quotidianamente anche al prezzo della propria vita.

**Domenica 24 ottobre** sarà anche una **DOMENICA SPECIALE** ... non avete mai partecipato ad una di queste domeniche?

Inizia con la S.Messa solenne delle ore 11 in Santuario, poi si pranza insieme al centro parrocchiale, genitori e ragazzi, con il cibo portato da casa, in un festoso pic-nic.

Nel pomeriggio un gioco coinvolgerà grandi e piccoli e poi, mentre i ragazzi continueranno a giocare, gli adulti avranno un momento di incontro in cui approfondiranno le tematiche della giornata missionaria.

**Dal 28 al 31 ottobre** si svolgeranno le **Giornate Eucaristiche** delle **SS. Quarantore**: è un'opportu-

nità di intensa preghiera e di incontro con Gesù Eucarestia.

Basta trovare il coraggio di "spendere" un po' di tempo con Lui per ritrovare nel proprio cuore la Grazia del Suo Amore.



In piena ripresa la stagione artistica del **"Teatro Nuovo"**, come potrete leggere nell'articolo dedicato su questo stesso numero del giornale: segnaliamo che **domenica 7 novembre ci sarà uno spettacolo dedicato ai bambini**, una occasione da non perdere per grandi e piccini per trascorrere, divertendosi, un pomeriggio insieme.

Entreremo quindi nella settimana della **Festa Patronale** con gli appuntamenti di preghiera animati dai vari settori per rendere omaggio alla Madonna e invocare la sua materna protezione. Poi potremo, tempo permettendo, seguire le gare del **Palio della Rama di Pomm** e tifare

per i propri colori.

I programmi dettagliati della festa saranno distribuiti per tempo.

A proposito di programmi: tante sono le proposte e le iniziative che la parrocchia ci offre ed è difficile qui menzionarle tutte: quindi **occhio agli avvisi domenicali e al sito internet della parrocchia**, che puntualmente ci aggiorneranno ...e, mi raccomando, **visto che ci sono tante belle opportunità, approfittiamone, partecipandovi!**

*Maria*

**Il dialogo non lascia indifesi: protegge. Spinge tutti a vedere il meglio dell'altro e a radicarsi nel meglio di sé. Il dialogo trasforma l'estraneo in amico e libera dal demone della violenza. Il dialogo è l'arte dei coraggiosi che cura le ferite della divisione e rigenera nel profondo la nostra vita.**

# www.micgallarate.it

## La tua pagina "predefinita"!

www.micgallarate.it

Se hai confidenza con il computer e con la Rete ... il titolo ti avrà subito chiarito quello che ti invitiamo a fare! Se, invece, stai compiendo i primi passi con il PC e Internet, oppure se per te queste realtà sono ancora lontane ... continua, per favore, a leggere questo articolo.

Giovanni Paolo II ha 84 anni, eppure ... eppure ha invitato diverse volte i cristiani ad utilizzare i più moderni mezzi di comunicazione per evangelizzare, per portare l'annuncio e la realtà della fede cristiana ovunque. E se lo dice lui ...

Anche la nostra parrocchia non si sottrae a questo invito: è già una bella realtà la radio parrocchiale, capace di tenere insieme al resto della comunità anche quanti, per motivi diversi, più per motivi di età e di salute, non possono frequentare la chiesa ed i luoghi di ritrovo comuni.

Da alcuni anni la parrocchia ha anche un proprio sito, cioè uno spazio WEB, che letteralmente significa "ragnatela" ma che in gergo identifica il *world wide web*, una rete estesa al mondo. Non vogliamo in quest'occasione – ma *Incontro* per alcuni numeri ne ha spiegato le funzionalità – addentrarci in una spiegazione tecnica e poco utile al caso: vogliamo solamente segnalarti un'altra preziosa opportunità di rimanere collegato con la tua comunità parrocchiale.

È facile, anche se per i neofiti può presentare all'inizio qualche perplessità: se hai un computer in casa, se hai il collegamento Internet – magari lo usano solo i tuoi figli? – collegati e digita nello spazio degli indirizzi:

www.micgallarate.it

e ... in pochi secondi saremo col-

legati!

È lo spazio della parrocchia, con tante vetrine nella prima pagina che ti aiutano a scoprire le novità del sito: ci sono tante sezioni che ti parlano della Parola di Dio, degli appuntamenti in parrocchia, degli spettacoli di prossima rappresentazione al Teatro Nuovo, degli incontri del Centro Culturale Vittorio Bachelet, dell'attività dell'Oratorio e dei Gruppi Famiglia, del Gemic, dell'Azione Cattolica parrocchiale, ... insomma, della nostra bella e dinamica realtà di comunità cristiana.

Alcune persone ultimamente si sono messe d'impegno per rinnovare impostazione e grafica del sito e renderle più accattivanti e facili da aggiornare, così che tu possa comodamente, a casa tua, in qualsiasi ora del giorno, raggiungere e "sguardare" qualcosa di bello e di utile: **l'informazione, la comunicazione!**

Ma il successo dell'impresa dipenderà anche da te: se ti prenderai questo piccolo impegno, allora anche il gruppo di persone che collaborano alla realizzazione del sito saranno invogliate a tenerlo sempre aggiornato, ad arricchirlo: ad esempio, se sei arrivato da poco nel rione non conosci la storia ultraquattrocentesca del Santuario, ma se entri nel sito troverai, in poche pagine, queste notizie corredate da immagini.

Il sito ti offre anche altro: una selezione di articoli di quotidiani e riviste che riteniamo meritevoli di essere letti, per il loro contenuto di attualità e per lo stile con



cui affrontano i grandi temi dell'oggi, oppure la segnalazione di eventi locali, nazionali e internazionali che riguardano da vicino ogni cristiano, per non chiudere la nostra "porta di casa" e dimenticare che proprio i moderni mezzi di comunicazione ci facilitano l'essere parte di un "villaggio globale".

E poi lo sport dei nostri ragazzi e le loro attività in Oratorio ... insomma, prova ad entrare! Pensa che ogni giorno il sito viene aggiornato: non conosci la vita del Santo del Giorno? Sul nostro sito la trovi e trovi anche collegamenti, cioè indirizzi facili e già impostati che ti portano ad altri siti che giudichiamo interessanti e meritevoli d'essere conosciuti, non solo di argomento ecclesiale o spirituale, ma anche di crescita culturale e informazione personale. Ti sei collegato, ti sei collegata? Grazie, adesso però, per non perderti di vista, apri il menù in alto, alla voce STRUMENTI, scegli OPZIONI INTERNET e salva il nostro indirizzo ... come PAGINA PREDEFINITA.

Non te ne pentirai! Promesso.